



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 21/30 DEL 5.6.2013

Oggetto: Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. Istituzione dell'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, preliminarmente ricorda che il D.P.R. n. 194 del 8 febbraio 2001 disciplina la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile e riferisce che con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, pubblicata nella G.U n. 27 del 1° febbraio 2013, sono stati forniti i nuovi indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile.

L'Assessore riferisce che, attualmente, la Direzione generale della Protezione Civile effettua il censimento operativo delle associazioni di volontariato di Protezione Civile con l'obiettivo di verificare l'effettiva operatività delle associazioni, ai sensi di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 21/49 del 3.7.1992 relativa ai criteri operativi per le associazioni di volontariato di Protezione Civile e dalla Delib.G.R. n. 19/58 del 14.5.2013.

L'articolo 1 della citata Direttiva prevede che tutte le organizzazioni che intendono partecipare alle attività di previsione, prevenzione ed intervento in caso o in vista degli eventi individuati dall'articolo 2 della legge n. 225/1992, nonché svolgere attività formative ed addestrative nelle medesime materie, devono essere iscritte nell'Elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Tale elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile si intende costituito dalla sommatoria:

- degli elenchi, albi o registri del volontariato di Protezione Civile istituiti dalle Regioni, detti “elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile”;
- dell'elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, detto “elenco centrale del volontariato di Protezione Civile”.



Al fine quindi di adeguare il sistema regionale del volontariato di Protezione Civile alla normativa nazionale e riconoscere e valorizzare la specifica funzione sociale del volontariato nelle attività di Protezione Civile e sulla base del censimento della effettiva presenza nel territorio regionale delle strutture di volontariato, si rende necessario istituire presso la Presidenza della Regione - Direzione generale della Protezione Civile, l'Elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, relativo alle organizzazioni di volontariato e ai gruppi comunali e intercomunali, suddiviso per competenze professionali e specializzazioni.

L'Assessore evidenzia che l'istituzione di uno specifico elenco regionale risponde anche alla finalità di promuovere ed incoraggiare la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile favorendone un impiego sempre più adeguato ed efficiente e migliorandone le capacità operative, oltre che di accrescere le potenzialità delle organizzazioni esistenti sul territorio regionale attraverso un percorso orientato alla specializzazione.

L'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile è istituito appositamente e separatamente dal registro generale del volontariato di cui alla legge regionale n. 39/1993, previsto dall'articolo 6 della legge n. 266/1991 e le organizzazioni in possesso dei requisiti possono essere iscritte ad entrambi.

L'iscrizione nell'elenco regionale, così come definito dalla Direttiva, costituisce il presupposto necessario e sufficiente per l'attivazione e l'impiego delle organizzazioni di volontariato da parte della Protezione Civile regionale e delle autorità locali di Protezione Civile (Province e Comuni), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001.

Pertanto, tutte le organizzazioni che intendono operare per attività o eventi di rilievo locale, regionale o nazionale, così come definiti dalla Direttiva, devono essere necessariamente iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile. L'iscrizione, la cancellazione e tutte le variazioni dell'Elenco regionale devono essere, perciò, contestualmente notificate ai Comuni interessati affinché i Sindaci, in qualità di autorità comunali di Protezione Civile, dispongano di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di Protezione Civile disponibili sul territorio di competenza.

Inoltre, le organizzazioni iscritte nell'elenco regionale possono operare anche per attività o eventi di rilievo nazionale. In tal caso il Dipartimento di Protezione Civile attiva le associazioni per il tramite della Regione che provvede al conseguente coordinamento operativo.



L'iscrizione all'Elenco regionale delle organizzazioni di Protezione Civile è condizione necessaria per accedere ai contributi e rimborsi regionali, provinciali e comunali, per stipulare convenzioni e per l'assegnazione di mezzi e attrezzature in comodato d'uso da parte di Enti pubblici.

L'Elenco regionale, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito internet istituzionale della Protezione Civile regionale, completo dei dati necessari all'identificazione dell'organizzazione.

Nell'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile possono iscriversi:

- a) le organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della legge n. 266/1991 ed iscritte al Registro generale del Volontariato di cui alla legge regionale n. 39/1993 istituito presso la Presidenza della Regione;
- b) le organizzazioni di altra natura, purché a componente prevalentemente volontaria ed aventi carattere regionale;
- c) i gruppi comunali e intercomunali;
- d) le articolazioni locali di organizzazioni ricadenti nelle precedenti categorie a) e b) ed aventi diffusione sovra-regionale o nazionale.

Possono, inoltre, iscriversi nell'Elenco regionale i coordinamenti territoriali che raccolgono più gruppi o organizzazioni delle sopra indicate tipologie.

Si precisa che:

- i gruppi comunali di Protezione Civile sono organizzazioni di volontariato costituite su iniziativa delle amministrazioni comunali e da queste sostenuti e coordinati operativamente, prevalentemente nell'ambito del territorio comunale. Essi sono costituiti con deliberazione del Consiglio comunale e si fondano per la parte operativo-gestionale su un Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Ai gruppi comunali di Protezione Civile possono aderire i cittadini residenti o domiciliati nel Comune che abbiano i requisiti di idoneità tecnico-operative in relazione all'impiego per cui verranno utilizzati. L'Amministrazione comunale individua autonomamente le forme più opportune per incentivare la libera adesione dei cittadini;

- i gruppi intercomunali di Protezione Civile sono organizzazioni di volontariato costituite su iniziativa di Comuni tra loro convenzionati (Unione dei Comuni, Comunità Montane, altra tipologia di consorzio) cui possono aderire i cittadini residenti nei rispettivi Comuni, previa presentazione di apposita domanda e accettazione della stessa da parte del Sindaco del Comune di residenza del volontario.



Essi sono costituiti con deliberazione dell'organo di gestione del consorzio dei Comuni e si fondano per la parte operativo-gestionale su un Regolamento, approvato con deliberazione dello stesso organo di gestione.

Il Presidente dell'Unione dei Comuni, della Comunità Montana o il Sindaco del Comune capofila, è il responsabile del Gruppo intercomunale di volontariato di Protezione Civile.

L'Assessore illustra il documento allegato contenente:

- la struttura dell'elenco regionale (settori, categorie e classi operative);
- requisiti di idoneità tecnico-operativa per richiedere l'iscrizione all'elenco regionale;
- i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale e le cause di sospensione e/o cancellazione dall'elenco regionale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, propone di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile per porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile.

DELIBERA

- di istituire l'elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile presso la Direzione generale della Protezione Civile, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 (GU n. 27 del 1 febbraio 2013). L'iscrizione delle organizzazioni di volontariato a tale elenco costituisce il presupposto necessario e sufficiente per l'attivazione e l'impiego delle organizzazioni di volontariato da parte della Protezione Civile regionale e delle autorità locali di Protezione Civile (Province e Comuni), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001, così come è condizione necessaria per accedere ai contributi e rimborsi regionali, provinciali e comunali, per stipulare convenzioni e per l'assegnazione di mezzi e attrezzature in comodato d'uso;
- di approvare il documento allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riguardante:
 - a) la struttura dell'elenco regionale (settori, categorie e classi operative);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/30
DEL 5.6.2013

- b) i requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa per richiedere l'iscrizione all'elenco regionale;
 - c) i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale e le cause di sospensione e/o cancellazione dall'elenco regionale.
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione e dal documento allegato.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci